



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: ogni venerdì ore 20,30 – 21,30
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Presso Scuola Media "L. Vanvitelli" - via E. Ruggiero, 54 81100 Caserta
L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta



Traversata del Giubileo della Misericordia

4 Novembre 2016

*Da Roccamonfina a S. Pietro Infine per
Vezzarola di Conca della Campania, S. Clemente
di Galluccio e Caspoli di Mignano MonteLungo*



| | | |
|----------|-------------------------------------|------------|
| RADUNO | Roccamonfina, Santuario dei Lattani | Ore: 07.45 |
| PARTENZA | | Ore: 08.00 |

DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE

| | | | | | | | |
|-------------|----------|-------------------|--------------|----------|--------------|--------|-----------------|
| DIFFICOLTA' | E | DISLIVELLO salita | 400 m | DISTANZA | Km 26 | DURATA | Ore 7:00 |
|-------------|----------|-------------------|--------------|----------|--------------|--------|-----------------|

Fondo: strada asfaltata (15%), carrareccia, mulattiera, sentiero

Dal Santuario di Maria SS. dei Lattani a San Clemente di Galluccio

Dislivello in salita: 50 m; Distanza: Km 9,000; Tempo di cammino: h 2:30; Quota massima: 765 m



Santuario Maria SS. dei Lattani

Dal Santuario di Maria SS. dei Lattani di Roccamonfina (765 m), si scende su strada asfaltata, o su sottostante mulattiera, fino a Gallo (700 m, frazione di Roccamonfina); attraversato il piccolo borgo, di lato ad una struttura ricettiva, si prosegue su una mulattiera, tra castagni secolari, sempre in discesa, fino a raggiungere la strada Provinciale per Sipicciano (630 m). Si svolta a destra, su strada asfaltata, verso il crocicchio (Km 4 dalla partenza), al quale si intersecano varie provinciali: a destra per Roccamonfina, a sinistra per Sipicciano e giù diritto per Conca della Campania. Si prosegue su quest'ultima solo per una cinquantina di metri, fino ad una costruzione recintata (rifugio della Comunità Montana), da cui parte una larga mulattiera in discesa, su cui si prosegue. Sempre in castagneto ed in discesa, lasciando alcuni innesti su altri sentieri sia a destra che a sinistra, fino ad un lavatoio (480 m, località Vezzarola, frazione di Conca della Campania – Km 6 dalla partenza). Si prosegue a sinistra, su strada cementata, prima in discesa e poi in leggera salita, per circa 900 metri; quindi, si continua nella stessa direzione su percorso poco evidente, lasciandosi guidare dalle sparse transenne in legno, residue di una non lontana sistemazione. Inoltre, il tratto, di circa 300 metri, è anche acquitrinoso; anche ciò è dovuto alla scarsa cura degli organi preposti, che non risistemando i canali laterali al percorso, provocano la tracimazione delle acque e il conseguente dissesto del sentiero. Usciti da questa zona, si prosegue in evidente discesa in un breve (circa 100 metri) e stretto tracciato su roccia e scavato tra roccia, apparentemente un torrentello, un naturale declivio per il deflusso delle acque superiori. Eppure, l'ultimo tratto, caratterizzato da una larga scalinata, appena evidente, lascia pensare: residuo di una mulattiera o scala di accesso ad un fontanile? Dopo pochi metri si interseca un'altra mulattiera: a sinistra conduce verso Fortinelli e Sipicciano, da cui possibile risalire a Roccamonfina, o proseguire a mezza costa verso San Carlo di Sessa Aurunca; noi svoltiamo a destra e, dopo un curvone verso sinistra, seguiamo su strada asfaltata fino al centro di San Clemente di Galluccio (370 m, sede comunale del Comune di Galluccio – Km 9 dalla partenza), lasciandoci a sinistra la chiesetta della Madonna del Sorbello (432 m - Km 8 dalla partenza).



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Presso Scuola Media "L. Vanvitelli" - via E. Ruggiero, 54 81100 Caserta

L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

Da San Clemente di Galluccio a Caspoli di Mignano Monte Lungo

Dislivello in salita: 250 m; Distanza: Km 9,000; Tempo di cammino: h 2:30; Quota massima: 470 m

Si percorre per intero la strada asfaltata, di fronte al Comune di Galluccio; al termine, si svolta a sinistra e, dopo una cinquantina di metri, si prende a destra via Tirelli. Si percorre con curva a sinistra la viuzza centrale dell'omonimo borgo, per riprendere alla fine delle case, una mulattiera sulla destra. Al termine di essa, si esce sulla provinciale, che si percorre verso destra fino a raggiungere dopo circa 300 metri la frazione di Galluccio (309 m). Appena superata la piazza antistante la settecentesca Collegiata di Santo Stefano Protomartire (costruita su precedenti strutture del 1300), si prende una viuzza a destra, evidenziata da un ponticello.

Subito dopo si scende ripidamente su mulattiera e, dopo aver superato la Cappella della Madonna del Carmine, si raggiunge la strada asfaltata, in prossimità di un ponte sul Peccia (246 m). Il percorso risulta **leggermente insidioso per la presenza di vari guadi e soprattutto per l'attraversamento di uno scivoloso ponticello in roccia, appena dopo la cappella.** Superato il ponte, si prosegue nella stessa direzione, su una sterrata, che consente di evitare un ampio curvone della strada asfaltata, costeggiando la medesima nella parte più alta. Attraversato un campo,

Galluccio- Cappella Madonna del Carmine



sempre sul lato prospiciente la strada asfaltata, si riprende l'asfalto in prossimità di un altro ponte, che va attraversato per raggiungere, dopo circa 300 metri, in località Arena la Chiesa di San Lorenzo, che si trova appena sotto la strada asfaltata. Dalla chiesa, si prosegue a sinistra, su piacevole sterrata fino alle prime case del borgo di Campo (320 m, frazione di Galluccio).

Veduta verso Monti Maggiore e Tifatini



Attraversato il borgo, si ritorna sulla provinciale, che si deve percorrere verso destra per circa trecento metri, per proseguire sulla sinistra in salita su una carrareccia, a tratti asfaltata e soggetta a movimenti franosi, per uno scellerato progetto di realizzazione di una via aerea di collegamento con Vallevona di Rocca d'Evandro (medesima sorte della panoramica di Caserta Vecchia!?), fino a raggiungere un punto panoramico, caratterizzato da una struttura ricettiva in legno della Comunità Montana (420 m) in località Campo di monte.

Poco più avanti, si prende sulla destra, in discesa, una vera e propria mulattiera, comunque **da percorrere con molta attenzione**, fino a raggiungere il borgo abbandonato di Picciculli. Tornati sulla strada asfaltata, dove un cartello della Comunità Montana "Monte S. Croce", si svolta a sinistra; superato il ponte, con un tornante, si è a Caspoli (230 m, già comune ed oggi frazione di Mignano Monte Lungo – Km 15,000 dalla partenza).

In alternativa, se non si vuole affrontare il dislivello per Campo di Monte, nonché le difficoltà di riconoscimento della mulattiera in discesa verso Picciculli (anche, a causa di mancanza di manutenzione), è possibile percorrere interamente la piacevole strada asfaltata che congiunge Campo di Galluccio con Caspoli di Mignano Monte Lungo. A Caspoli, da visitare l'interessante Museo della guerra e del brigantaggio dell'associazione "Historicus".
<http://www.historicus.it>



Caspoli - Museo Historicus



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Presso Scuola Media "L. Vanvitelli" - via E. Ruggiero, 54 81100 Caserta

L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

Da Caspoli di Mignano Monte Lungo a San Pietro Infine

Dislivello in salita: 100 m; Distanza: Km 8,000; Tempo di cammino: h 2:00; Quota massima: 280 m

Da Caspoli si prosegue verso Mignano Monte Lungo e San Pietro Infine. Si attraversa il paese di Caspoli, passando per le case dei briganti Di Cesare e Ciccone. Si prosegue su un tortuoso e stretto sentierino, che consente di aggirare un canalone, da percorrere con cautela, per risalire fino a metri 280, da cui su larga sterrata erbosa si ridiscende su una strada asfaltata secondaria, sempre in discesa, molto piacevole per l'assoluta assenza di auto e per il panorama, che offre sulla cittadina di Mignano e sulle montagne circostanti, tra cui il glorioso crinale di Monte Lungo.



Mignano Monte Lungo - Veduta

Sottopassati i tracciati della TAV (proprio sotto i piloni della TAV, insistono i pochi ruderi, ancora visibili, di una realtà abitativa sviluppatasi dalla preistoria all'età paleocristiana: da un villaggio con fondi di capanna ad un vicus con caratteristiche tipiche della struttura della città romana) e dell'autostrada, si raggiunge l'immediata periferia del centro storico di Mignano Monte Lungo, in cui si potrebbe accedere per Porta Fratte. Per proseguire verso San Pietro Infine, dopo i due sottopassi, si prosegue diritto su via Piperne; al termine di essa, si supera un ponte con curva sulla destra; poco dopo,

si svolta a destra, su via Ripa Alta, si sottopassa un ponte e si volta a destra; si è giunti alle prime propaggini di Monte Lungo: si susseguono i vari piccoli cimiteri di guerra, istituiti nella immediatezza e per le contingenze delle vicende belliche; inoltre, si ricordano i "maestri del lavoro di Cannavinelle": il 25 marzo del 1952 un' esplosione improvvisa nel cuore della montagna causò la morte di 42 operai che lavoravano ad una grande opera della Sme (Società Meridionale Eletticità), realizzata per convogliare le acque del Volturno e alimentare la centrale di Monte Lungo, oggi gestita da Enel.



Con un sentierino, che aggira Monte Lungo, si raggiunge in breve il Sacrario Militare di Mignano Monte Lungo. Inaugurato nel 1951, vi riposano le salme di 974 caduti della guerra di Liberazione 1943-1945 provenienti da vari cimiteri di guerre sparsi in tutta Italia, 909 sono noti e 65 ignoti. 48 sono i caduti delle battaglie di Monte Lungo. "Il battesimo di sangue del rinato Esercito italiano". Lo definì così il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel 2009. Era l'8 dicembre del 1943 e gli uomini del 51° Battaglione Bersaglieri, assegnati al Primo raggruppamento motorizzato istituito per partecipare alla liberazione dell'Italia affianco degli Alleati, contribuirono allo sfondamento delle linee nemiche nel settore di Caserta e alla conquista di Monte Lungo.

Si riprende il cammino su sterrata in salita, che costeggia il parcheggio del Museo Militare; aggirato Colle Altare, si ridiscende verso la Casilina, che va percorsa verso destra per un centinaio di metri; si prosegue su sterrata, e poi asfalto, per entrare in San Pietro Infine, per il Santuario di Maria SS. dell'Acqua ed il paese vecchio "Parco della Memoria".

Sacrario Militare Monte Lungo



S. Pietro Infine - Paese vecchio "Parco della Memoria"

